

Con il primo scritto debutto per 2mila studenti

Scuola Maturità, ieri la prova di italiano con l'esame tornato alla formula ante covid. Il sindaco al liceo Manzoni che quest'anno compie 70 anni

LA PRIMA PROVA

■ C'è il progresso con Quasimodo "Alla nuova luna", la noia borghese con il capolavoro de "Gli indifferenti" di Moravia e l'elogio dell'attesa legata a una riflessione sull'uso di WhatsApp, social velocissimo dei tempi moderni, da un articolo di Marco Belpoliti del 2021.

E ancora, c'è il valore essenziale della creatività umana a fronte delle innovazioni tecnologiche come sottolineato da Piero Angela nell'ultima opera-testamento edita nel 2022 "10 cose che ho imparato". L'analisi de "L'idea di nazione" di Federico Chabod; e anche "L'intervista con la storia" di Oriana Fallaci per ragionare sui temi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Sono le tracce su cui si sono misurati ieri i maturanti alla prova dell'esame di stato in tutta Italia. In provincia di Latina sono stati più di 5mila gli studenti coinvolti, 4704 nelle scuole statali e 480 nelle paritarie di cui 935 provenienti dai professionali che quest'anno, dopo la riforma, si cimentano con la seconda prova scritta di indirizzo. Solo su Latina gli aspiranti al diploma sono invece 2.023. Ieri il sindaco Matilde Celentano ha fatto gli auguri agli studenti di fronte al liceo pedagogico Manzoni incontrando la professoressa ed ex consigliera comunale Nicoletta Zulliani. «Godetevi fino in fondo questa esperienza - ha detto ai ragazzi il sindaco - con la gioia di andare incontro ad una nuova fase della vita e con l'attenzione che richiede un passaggio così importante». Poi ha scritto sul suo profilo: «Ho provato una grande emozione questa mattina all'istituto Manzoni di Latina dove, di primo mattino, mi sono fermata per fare il mio "in bocca al lupo" ai ragazzi in procinto di entrare per



Le operazioni per la decriptazione dei testi svolte con regolarità e senza intoppi

sostenere la prima prova scritta dell'esame di maturità. Quest'anno il Manzoni compie 70 anni, una data importante per la storia della nostra città. Gli studenti che ho incontrato, nei pochi istanti prima del suono della campanella, mi hanno riportato allo stato

d'animo di agitazione che precede l'esame di maturità. Loro mi hanno assicurato che sosterranno le prove con la massima determinazione. Un buon proposito che fa bene a tutti. Ringrazio per l'ospitalità Rosaria Di Mambro, collaboratrice della presidenza,



Nel aula al centro l'avvio delle prove al liceo classico e a sinistra al Vittorio Veneto Salvemini, sotto al centro il sindaco Celentano con gli studenti davanti al liceo Manzoni. FOTOGRAFIA DI ROBERTO SILVANO



che mi ha fatto visitare la mostra allestita per il 70esimo dell'istituto». Nelle scuole pontine le operazioni si sono svolte con regolarità: prima delle 8:30 il Presidente o i Presidenti di commissione (o rispettivi delegati) hanno assistito all'attivazione dell'applicazione da parte del referente del Plico telematico. Per la decriptazione dei testi, il Presidente di commissione e il referente di sede hanno inserito la Chiave Ministero, comunicata il giorno della prova scritta tramite appositi canali da parte del Ministero. L'inserimento della Chiave ha permesso l'apertura e la corretta visualizzazione della prova selezionata contenuta nel plico telematico. Poi via alle sei ore: forse tra le tracce la più inaspettata, la lettera aperta mandata in piena pandemia per chiedere di reintrodurre le prove scritte all'Esame di Stato abolite per il rischio contagio. Una scelta non casuale, quest'anno, in concomitanza proprio con il ritorno dell'esame alla forma pre-Covid. ■ M.V.

© INFRAFOCUS PIRELLA

Le novità dei professionali

Una prova diversa

● Quest'anno si torna a un'impostazione tradizionale rispetto alla normativa Covid: due prove scritte e la prova orale il cui peso dei crediti è stato ricalibrato. La novità sui professionali: la II prova è totalmente diversa rispetto ad altri istituti, primo Esame dei nuovi professionali, riformati 5 anni fa.

